

 Carlo Poma Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	1 di 60

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INFORMAZIONI SUI RISCHI ASST

Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i

Informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro e nelle attività sanitarie e tecniche, sulle misure di prevenzione, di emergenza e di primo soccorso adottate dall'ASST di Mantova per la tutela della salute e della sicurezza delle attività affidate a terzi.

ASST Carlo Poma – Mantova

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

 Sistema Socio Sanitario Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	2 di 60

REVISIONI - Registro delle modifiche

Ed	Rev	Riferimenti	Descrizione della Modifica	Data	Preparato	Approvato
2	0	Nuova Edizione	Nomina Datore di Lavoro	08.09.2021	RSPP Alberto Tieghi	Direttore Generale Mara Azzi
			Deleghe in materia di salute e sicurezza	07.10.2021		
			Individuazione preposti – modifica D.Lgs.81/08 – DL 21.10.2021 n. 146 convertito in Legge 17 dicembre 2021, n. 215	25.02.2022		
			Aggiornamento andamento infortuni	30.04.2022		
			Consultazione RLS e designazione RSPP e MC	29.08.2022		
2	1	Aggiornamento	Raccomandazione (UE) 2022/2337: inserimento della malattia legata al Covid-19 nell'elenco delle malattie professionali.	16.12.2022	RSPP Alberto Tieghi	Direttore Generale Mara Azzi
			Delega di Salute e Sicurezza ai Direttori di Distretto			
			Aggiornamento Cap. 4 Riferimenti Normativi	01.01.2023		
			Aggiornamento RLS	08.03.2023		
2	2	Aggiornamento	Nomina Direttore Generale	01.01.2024	RSPP Alberto Tieghi	Direttore Generale Anna Gerola

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	3 di 60

INDICE GENERALE

REVISIONI - Registro delle modifiche	2
1. ANAGRAFICA AZIENDA E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA.....	5
1.1. RUOLI E FUNZIONI DI SICUREZZA DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6
2. SCOPO.....	14
3. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	14
4. DEFINIZIONI E ACRONIMI	15
5. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	17
4.1 DOCUMENTI, BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	19
5 INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI	22
6 FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	23
6.1 RISCHIO di INFORTUNIO/INCIDENTE	23
6.2 RISCHIO AGENTI FISICI.....	27
6.3 RISCHIO DI AGGRESSIONE	31
6.4 RISCHIO UTILIZZO ATTREZZATURE DA LAVORO	32
6.5 RISCHIO AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI.....	35
6.6 RISCHIO AGENTI BIOLOGICI.....	37
6.7 RISCHIO DI INCENDIO	38
6.8 ALTRI FATTORI DI RISCHIO.....	39
7. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008-CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE	40
8. EVOLUZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE E DELL'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE: CONFRONTO TRA IL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 E IL D.LGS. N. 52/1997 E S.M.I.	46
9. CONVERSIONE TRA LE FRASI DI RISCHIO ATTRIBUITE SECONDO LA DIRETTIVA N. 67/548/CEE E LE PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE ALL'ETICHETTATURA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008.....	54

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	4 di 60

10.	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	56
11.	NORME COMPORTAMENTALI PER LA CIRCOLAZIONE	57
12.	REGOLAMENTO IN CASO D'INFORTUNIO.....	59
13.	ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	59

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	5 di 60

1. ANAGRAFICA AZIENDA E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

RAGIONE SOCIALE	Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova
SEDE LEGALE	Strada Lago Paiolo, 10 – 46100 Mantova
DATORE DI LAVORO	Anna Gerola
SETTORE ATECO	Categoria: 86.10.20 OSPEDALI
CLASSIFICAZIONE PREVENZIONE INCENDI DPR 151/2011	Attività 68 - Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²
RSPP INTERNO	Alberto Tieghi
ASPP	Alessio Avanzi, Giovanni Garbin, Marco Ferrara Caterina Sottili, Daniela Zangelmi
RTSA ESTERNO	Giuseppe Massobrio
MEDICO COMPETENTE e Aree di Attività	Responsabile SS Medicina del Lavoro - Stefano Villani Stefano Borghesi Irena Sollaku
MEDICO AUTORIZZATO	Stefano Villani
ESPERTI DI RADIOPROTEZIONE e CEM	Giampietro Barai Chiara Ferrari Chiara Minari Paolo Pasini Luigi Regattieri
RESPONSABILE SICUREZZA LASER	Marco Franzoni

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	6 di 60

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA			
Cognome Nome	Qualifica	Presidio Ospedaliero	Struttura di appartenenza
CABRA GIANANTONIO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	ASOLA	SEGRETERIA RADIOLOGIA
TARPINI IGOR	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO	MANTOVA	STRUTTURA TECNICO PATRIMONIALE
BRUNO RAFFAELE	ADO Operatore Socio Sanit.	BOZZOLO	Bz-Fisiop.Riabil.Neurom-Inferm.
BORRONE GIOVANNI	COLLAB. PROFESS. SANITARIO - INFERMIERE	REMS	REMS 3
LUNETTA CARMELA	APS Infermiere Inc. base	MANTOVA	Te-Centro Servizi
MUSONI SONIA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ASOLA	EX CHIRURGIA-GINECOLOGIA
MINELLI MARCELLA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	MANTOVA	ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA
DISTASO VINCENZO	OPERATORE SOCIO SANITARIO	CASTELGOFFREDO	CRA
BERTONI SAMANTA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	MANTOVA	CHIRURGIA GENERALE
HARUTA ALEXANDRU	COLLAB. PROFESS. SANITARIO - INFERMIERE	MANTOVA	MEDICINA D'URGENZA - PRONTO SOCCORSO

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova (ASST), costituita con Deliberazione di Giunta Regionale n° X/4495 del 10/12/2015, in attuazione della L.R. n. 23/2015, ha sede legale in Strada Lago Paiolo 10, a Mantova.

1.1. RUOLI E FUNZIONI DI SICUREZZA DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'ASST di Mantova presenta un'organizzazione interna particolarmente complessa; accanto alla funzione di programmazione, indirizzo e coordinamento aziendale, affidati alla Direzione Strategica, ed alle funzioni di attività ordinaria, affidate alle altre articolazioni aziendali, è stata creata un'organizzazione della sicurezza che ricalca il più fedelmente possibile l'impostazione funzionale di base del POAS, e che individua in ulteriori settori aziendali, a valenza critica per la salute e la sicurezza, strutture alle quali sono preposti Dirigenti con delega di funzioni, in materia di sicurezza, da parte del Datore di Lavoro, dotati di necessaria autonomia, nonché dei poteri indispensabili per la completa gestione delle attività inerenti all'articolazione di loro pertinenza.

Il datore di Lavoro dell'ASST di Mantova è la Dott.ssa Anna Gerola che la Giunta della Regione Lombardia con specifico provvedimento ne ha deliberato la sua nomina.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	7 di 60

I dirigenti sono individuati nei Direttori di Dipartimento e/o di Struttura Complessa o Struttura Complessa Dipartimentale e sono stati incaricati con lettera a firma del Dirigente Delegato ex art. 16 del D.Lgs. 81/08.

I preposti sono stati individuati dai dirigenti sopra indicati a seguito di nota n. 10113 del 25.02.2022 a firma del Direttore Generale.

POLO OSPEDALIERO

• PRESIDIO OSPEDALIERO DI MANTOVA - Strada Lago Paiolo, 10

Direttore Medico di Presidio

Afferiscono direttamente al Direttore Medico di Presidio:

- Gruppo Operatorio
- Poliambulatori
- Gestione rifiuti sanitari

Nel P.O. sono presenti Strutture afferenti ai seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento Cardio Toraco Vascolare
- Dipartimento Chirurgico Ortopedico
- Dipartimento Emergenza Urgenza
- Dipartimento Materno Infantile
- Dipartimento Medico
- Dipartimento Neuroscienze
- Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze
 - a) Neuropsichiatria Infantile
 - b) SPDC
- Dipartimento dei Servizi

Di fianco al Pronto Soccorso è presente una tensostruttura per pazienti Covid.

PRESIDIO OSPEDALIERO DI ASOLA - Piazza 80° Fanteria, 1

Direttore Medico di Presidio

Afferiscono direttamente al Direttore Medico di Presidio:

- Gruppo Operatorio
- Poliambulatori
- Gestione rifiuti sanitari

Nel P.O. sono presenti Strutture afferenti ai seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento Chirurgico Ortopedico
- Dipartimento Emergenza Urgenza
- Dipartimento Materno Infantile
- Dipartimento Medico
- Dipartimento Neuroscienze
- Dipartimento dei Servizi

• PRESIDIO OSPEDALIERO DI BOZZOLO PRM (Presidio Riabilitativo Multifunzionale) Via XXV Aprile, 71

Direttore Medico di Presidio

Afferiscono direttamente al Direttore Medico di Presidio:

- Poliambulatori
- Gestione rifiuti sanitari

Nel P.R.M. sono presenti Strutture afferenti ai seguenti Dipartimenti:

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	8 di 60

- Dipartimento Neuroscienze
- Dipartimento dei Servizi

• **PRESIDIO OSPEDALIERO DI BORGO MANTOVANO - Via Bugatte, 1**

Direttore Medico di Presidio

Afferiscono direttamente al Direttore Medico di Presidio:

- Gruppo Operatorio
- Poliambulatori
- Gestione rifiuti sanitari

Nel P.O. sono presenti Strutture afferenti ai seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento Cardio Toraco Vascolare
- Dipartimento Chirurgico Ortopedico
- Dipartimento Emergenza Urgenza
- Dipartimento Materno Infantile e NPI
- Dipartimento Medico
- Dipartimento Neuroscienze
- Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze
 - a) Neuropsichiatria Infantile
 - b) SPDC
- Dipartimento dei Servizi

Nel parcheggio dell'Ospedale è stato allestito un drive through per i tamponi Covid

• **STABILIMENTO OSPEDALIERO DI VIADANA - L.go De Gasperi, 7**

Direttore Medico di Stabilimento

- U.O. di Riabilitazione Generale e Geriatrica (30 posti letto) afferente, come edificio ospitante, all'assetto organizzativo del P.O. di Mantova
- Ambulatorio di Medicina Fisica e Riabilitazione

Nelle adiacenze del parcheggio di Piazzale della Libertà è stata allestita una Tenda per i tamponi Covid

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	9 di 60

RETE TERRITORIALE

Distretto Alto Mantovano, comprendente i Comuni di:

Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino e Volta Mantovana, Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redondesco.

SEDE DEL DISTRETTO ALTO MANTOVANO CASA DELLA COMUNITÀ DI ASOLA		
RUOLO / REFERENTE	SOGGETTO	RECAPITI
Centralino ASST di Asola	/	Per emergenze 0376.721343
Direttore Distretto	Maria Gloria Gandellini	gloria.gandellini@asst-mantova.it
Referente Organizzativo Preposto Sicurezza	Luciana Daldoss	Ufficio 0376.435859 - 0376.435882/3 angela.ghizzardi@asst-mantova.it
Direttore Struttura Ufficio Tecnico	Leo Traldi	Cell. 348.8700067 leo.traldi@asst-mantova.it ufficiotecnico.mantova@asst-mantova.it
Referente Ufficio Tecnico Incarico Funzionale	Luca Savasi	Ufficio 0376.721232 luca.savasi@asst-mantova.it ufficiotecnico.asola@asst-mantova.it

Distretto Mantovano, comprendente i Comuni di:

Bagnolo S.Vito, Borgo Virgilio, Castel d'Ario, Castelforte, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio Bigarello, Villimpenta.

SEDE DEL DISTRETTO MANTOVANO VIA TRENTO - MANTOVA		
RUOLO / REFERENTE	SOGGETTO	RECAPITI
Centralino ASST di Mantova	/	Per emergenze 0376.2011
Direttore Distretto	Angela Bellani	angela.bellani@asst-mantova.it
Referente Organizzativo Preposto Sicurezza	Anna Bellintani	anna.bellintani@asst-mantova.it
Direttore Struttura Ufficio Tecnico	Leo Traldi	Cell. 348.8700067 leo.traldi@asst-mantova.it ufficiotecnico.mantova@asst-mantova.it

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	10 di 60

Distretto Basso Mantovano, comprendente i Comuni di:

Suzzara, Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Borgocarbonara, Borgo mantovano, Magnacavallo, Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po, Sustinente.

SEDE DEL DISTRETTO BASSO MANTOVANO CASA DELLA COMUNITÀ DI SUZZARA		
RUOLO / REFERENTE	SOGGETTO	RECAPITI
Centralino ASST di Borgo Mantovano	/	Per emergenze 0376.717285
Direttore Distretto Dirigente	Anna Maria Nigrelli	annamaria.nigrelli@asst-mantova.it
Referente Organizzativo Preposto Sicurezza	Marinella Franzini	marinella.franzini@asst-mantova.it
Direttore Struttura Ufficio Tecnico	Leo Traldi	Cell. 348.8700067 leo.traldi@asst-mantova.it ufficiotecnico.mantova@asst-mantova.it
Referente Ufficio Tecnico Incarico Funzionale	Davide Balzanelli	Ufficio 0376.717278 davide.balzanelli@asst-mantova.it ufficiotecnico.pieve@asst-mantova.it
RSPP - ASST MN	Alberto Tieghi	Cell. 335.1279137 alberto.tieghi@asst-mantova.it sppa.mantova@asst-mantova.it

Ambito di Oglio Po Casalasco Viadanese, comprendente i Comuni di:

Bozzolo, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de Botti, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Gussola, Marcaria, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena Drizzona, Pomponesco, Rivarolo del Re, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Giovanni in Croce, San Martino dell'Argine, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Viadana, Voltido.

DISTRETTO OGLIO PO CASALASCO - VIADANESE CASA DELLA COMUNITÀ DI VIADANA		
RUOLO / REFERENTE	SOGGETTO	RECAPITI
Centralino ASST di Asola	/	Per emergenze 0376.721343
Direttore Distretto	Elena Mariani	elena.mariani@asst-mantova.it
Referente Organizzativo Preposto Sicurezza	Angela Ghizzardi	Ufficio 0376.435859 - 0376.435882/3 angela.ghizzardi@asst-mantova.it
Direttore Struttura Ufficio Tecnico	Leo Traldi	Cell. 348.8700067 leo.traldi@asst-mantova.it ufficiotecnico.mantova@asst-mantova.it
Referente Ufficio Tecnico Incarico Funzionale	Luca Savasi	Ufficio 0376.721232 luca.savasi@asst-mantova.it ufficiotecnico.asola@asst-mantova.it

 Carlo Poma Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	11 di 60

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE

Direttore di Dipartimento

• SC U.O. PSICHIATRIA MANTOVA 1

- CRA **Castel Goffredo** - Via Liguria
- CPS + CD **Castel Goffredo** - Via Ospedale, 38
- CPS e SPDC **Castiglione delle Stiviere** - Via Garibaldi, 65
- CPA Piccola Opera **Castiglione delle Stiviere** - Via Caraffe, 28
- CPM Grazie di **Curtatone** - Via Martiri dell'Aldriga, 2
- CPA di **Curtatone** Corte Maddalena - Via Pilla
- CRA, CPS e CD di **Mantova** - Viale Della Repubblica, 2/H

• SC U.O. PSICHIATRIA MANTOVA 2

- CD e Ambulatori di **Ostiglia**, Via Veneto, 21
- CRA e CPS di **Quistello** - P.zza Pignatti, 4
- CD, CPS di **Suzzara** - Via A. Cervi, 4/6
- CPM Loghino Marzole di **Suzzara** Fraz. Riva, Str. Marzole, 16
- CPS di **Viadana** - Via Cavour, 59

• SC SER.D MANTOVA

- SER.T di **Asola** - Via Schiantarelli, 3
- SER.T di **Castiglione delle Stiviere** - Via Ordanino, 11
- SER.D di **Mantova** - Via Mirian Hrovatin, 2
- SER.T di **Ostiglia** - Via Veneto, 21
- SER.T di **Suzzara** - Viale Luigi Cadorna, 2 (ex Ospedale)
- SER.T di **Viadana** - Largo Alcide de Gasperi, 7

• SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

- **Castel Goffredo**, Piazza Martiri della Liberazione, 1
- **Castiglione delle Stiviere**, Via Garibaldi, 59
- **Mantova**, Viale Piave, 1
- **Suzzara**, Viale Cantore, 14
- **Viadana**, L.go De Gasperi, 7

• REMS - SISTEMA POLIMODULARE DI RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA - Castiglione delle Stiviere

Direttore REMS

- Pre-REMS 1 (accoglienza/alta intensità maschile)
- Pre-REMS 2 (medio/alta intensità femminile)
- Pre-REMS 3 (maschile)
- Pre-REMS 4 (maschile)
- Pre-REMS 5 (maschile)
- Reparto Aquarius (maschile)

DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITÀ

Direttore di Dipartimento

• SC GESTIONE PRESST E POT E SPECIALISTICA AMBULATORIALE

1. Poliambulatorio di **Castel Goffredo** – Via S. Pio X, 19
2. Poliambulatorio di **Goito** - Strada Pedagno / SS. Goitese, 313
3. Poliambulatorio di **Mantova** - Via Trento, 6
4. Poliambulatorio di **Campitello di Marcaria** - Via Rossini, 10
5. Poliambulatorio di **Ostiglia** - Via G. Belfanti, 1
6. Poliambulatorio di **Poggio Rusco** - Via Tullo Massarani, 29

Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
	Data emissione	30-09-2022
	Edizione	2
	Revisione	2
	Data Revisione	01.01.2024
	Pag.	12 di 60

7. Poliambulatorio di **Quistello** - Piazza Pignatti, 4
8. Poliambulatorio di **Roncoferraro** - Largo Nuvolari, 1
9. Poliambulatorio di **Viadana** - Largo De Gasperi, 7

• **S E D I OSPITANTI MEDICI IN CONTINUITA' ASSISTENZIALE - MCA**

1. **MCA di Asola** P.zza 80° Fanteria c/o Palazzina CAL (a fianco Ospedale)
2. **MCA di Borgo Virgilio** – Fraz. Ceresè, Via Falcone
3. **MCA di Bozzolo** – Via XXV Aprile (all'interno del PRM)
4. **MCA di Castelfranco** – Via San Pio X
5. **MCA di Castiglione d/Stiviere** - P.zza San Luigi
6. **MCA di Goito** – Strada Pedagno
7. **MCA di Lunetta MN** – Via Lombardia
8. **MCA di Mantova** – Via Miriam Hrovatin, 2
9. **MCA di Ostiglia** - Via Belfanti, 1 (interno ex Ospedale)
10. **MCA di Quistello** – Via Fratelli Cervi (Sede Croce Bianca)
11. **MCA di Roncoferraro** – Via Tazio Nuvolari, 1
12. **MCA di San Benedetto** – Via Bertazzoni, 1 (c/o Consultorio)
13. **MCA di Sermide** - Via Castellani, 16
14. **MCA di Suzzara** – Via Luigi Cadorna, 2 (interno ex Ospedale)
15. **MCA di Viadana** – Via Giacomo Grazzi (Sede Croce Verde)

SS CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

1. **ADI di Asola** - Via Schiantarelli, 3
2. **ADI di Castiglione delle Stiviere** - Via Garibaldi, 16
3. **ADI di Goito** - Via SS Goitese, 313
4. **ADI di Mantova** - Strada Lago Paolo, 10 - palazzina "Cure Palliative"
5. **ADI di Ostiglia** - Via Belfanti, 1
6. **ADI di Suzzara** - Via Cadorna, 2
7. **ADI di Viadana** - Via Largo De Gasperi, 7

• **SC CURE PALLIATIVE**

DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Direttore di Dipartimento

• **SC CONSULTORI FAMILIARI**

1. Consultorio di **Asola** - Via Schiantarelli, 3
2. Consultorio di **Bozzolo** - Via Bini, 2
3. Consultorio di **Castelfranco** - Via San Pio X, 17
4. Consultorio di **Castiglione delle Stiviere** - Via Giuseppe Garibaldi, 16
5. Consultorio di **Curtatone** - Piazza Corte Spagnola, 1
6. Consultorio di **Goito** - Strada Pedagno / SS. Goitese, 313
7. Consultorio di **Mantova** - Via dei Toscani, 1
8. Consultorio di **Mantova** Loc. Lunetta - Viale Lombardia
9. Consultorio di **Ostiglia** - Via G. Belfanti, 1
10. Consultorio di **Poggio Rusco** - Via Tullo Massarani, 29
11. Consultorio di **Roncoferraro** – L.go Tazio Nuvolari, 1
12. Consultorio di **Roverbella** – Via dell'Artigianato, 23
13. Consultorio di **San Benedetto Po** - Via Bertazzoni, 1
14. Consultorio con Polo Vaccinale di **Suzzara** - Viale Luigi Cadorna, 2 (ex Ospedale)
15. Consultorio di **Viadana** - Largo de Gasperi, 7

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	13 di 60

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI

Direttore di Dipartimento

- **Punto Prelievi c/o ARMONIA Centro Polispecialistico a Porto Mantovano (MN)** - Via F.Ili Kennedy 73/c
- **Punto Prelievi di Castelforte** - Via Cavour, 8° - presso il Comune – tel 0376-258147
- **Punto Prelievi di Cerese** - Palazzina AVIS – Via Ghandi
- **Punto prelievi di Poggio Rusco** - Via Tullo Massarani, 29

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	14 di 60

2. SCOPO

La valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI) è uno degli obblighi principali del Datore di Lavoro (art. 26 del D.Lgs. 81/08) in caso di affidamento a terzi di lavori, servizi e forniture

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

La complessità organizzativa e gestionale dell' Azienda Socio Sanitaria Territoriale distribuita su di un'intera Provincia comporta la necessità di attivare delle sinergie continue con le strutture aziendali, allo scopo di intervenire e monitorare continuamente le attività sanitarie esercitate dalle strutture, ivi comprese quelle dei servizi "ausiliari" alla produzione, per un monitoraggio continuo ed efficace delle azioni di prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'ASST di Mantova ha elaborato una specifica procedura (PG11MQ06) per la gestione e il governo delle attività di prevenzione sui rischi da interferenza nelle attività affidate a terzi.

Il presente documento rappresenta l'informazione sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro e nelle attività sanitarie e tecniche, sulle misure di prevenzione, di emergenza e di primo soccorso adottate dall'ASST di Mantova per la tutela della salute e della sicurezza delle attività affidate a terzi.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

L'Informazione sui rischi specifica si applica alle attività, ai luoghi di lavoro, ai lavoratori appartenenti all'Organizzazione dell'ASST di Mantova.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	15 di 60

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nella lettura del documento potranno essere adottate le definizioni dell'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e introdotti i seguenti acronimi:

ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ARPA	Agenzia Regionale Protezione Ambiente
ASST	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ATS	Azienda Tutela Salute Val Padana
ATEX	Atmosfere esplosive
CDA	Consiglio di Amministrazione
CEN	Comitato Europeo di Normazione (norme con sigla EN)
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi
DLgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPC	Dispositivi di Protezione Collettivi
DPCM	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPI	Dispositivi di Protezione Individuali
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
FR	Fattore di rischio
IARC	International Agency for Research on Cancer (www.iarc.fr)
IBE	Indici biologici di esposizione
INAIL	Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni e le malattie professionali
ISO	International Organization for Standardization
ISS	Istituto Superiore di Sanità
IVR	Indice di Valutazione del Rischio
L	Legge dello Stato
L _{ex}	Livello di esposizione (utilizzato per il rischio rumore)
MMC	Movimentazione Manuale dei Carichi
NIOSH	National Institute for Occupational Safety and Health
RI	Radiazioni Ionizzanti
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RNI	Radiazioni non ionizzanti
ROA	Radiazioni Ottiche Artificiali
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SIC	Servizio di Ingegneria Clinica
SCTPA	Struttura Complessa Tecnico Patrimoniale Aziendale
SPPA	Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
SSL	Salute e Sicurezza sul Lavoro
SGSL	Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
VDT	Videoterminali
VDR	Valutazione dei rischi
VVF	Vigili del fuoco

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	16 di 60

Nel documento sono altresì adottati i seguenti acronimi legati all'organizzazione Aziendale:

ADI	Assistenza Domiciliare Integrata
CD	Centro Diurno
CPA	Comunità Protetta Alta Protezione
CPM	Comunità Protetta Media Protezione
CPS	Centro Psico Sociale
CRA	Comunità Riabilitativa Alta Assistenza
DAPSS	Dipartimento Aziendale Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie
REMS	Sistema Polimodulare di Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza
SC	Struttura Complessa
SER.T	Servizio per le Tossicodipendenze
SER.D	Servizio per le Dipendenze
SPDC	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura
SS	Struttura Semplice
SGTEC	Requisiti Strutturali Tecnologici Generali

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	17 di 60

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146 “Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili” Convertito in Legge 17 dicembre 2021, n. 215.¹
- Decreto Ministeriale 27 dicembre 2021 “Recepimento della Direttiva n. 2019/1833/UE della Commissione del 24 ottobre 2019, che modifica gli allegati I, III, V e VI della Direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli adattamenti di ordine strettamente tecnico. Modifiche apportate: altro: XLIV - Elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici; XLVI - Elenco degli agenti biologici classificati; XLVII - Indicazioni su misure e livelli di contenimento.²
- Decreto Ministeriale 20 dicembre 2021. “Recepimento della Direttiva n. 2019/1832/UE della Commissione del 24 ottobre 2019, recante modifica degli allegati I, II e III della direttiva 89/656/CEE del Consiglio per quanto riguarda adeguamenti di carattere strettamente tecnico. Modifiche apportate Allegato VIII del D.Lgs. 81/08 - Indicazioni di carattere generale relative a protezioni particolari.³
- Decreto Ministeriale 2 settembre 2021 - Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Decreto Ministeriale 18 maggio 2021. “Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute del 18 maggio 2021 di recepimento della direttiva n. 2019/1831/UE della Commissione del 24 ottobre 2019, che definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione. Modifiche apportate: Allegato XXXVIII - Valori limite di esposizione professionale.⁴
- Decreto Ministeriale 11 febbraio 2021. “Recepimento della direttiva (UE) 2019/130 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 gennaio 2019, nonché della direttiva (UE) 2019/983 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che modificano la direttiva (CE) 2004/37 del Parlamento

¹ Con riferimento all'art. 13, il provvedimento tende a rafforzare la disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ivi comprese le attività Sanitarie e Socio Sanitarie che dovranno considerare una maggior attenzione da parte degli enti deputati alla vigilanza (INPS, ATS, VVF, INAIL, NAS,...). Essi attraverso il SINP e il Coordinamento Regionale programmano le attività di controllo. Da segnalare i provvedimenti sanzionatori in caso di utilizzo di manodopera irregolare.

² Il Regolamento modifica la prima parte dell'allegato XLIV “Laddove il risultato della valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 271 del presente decreto riveli un'esposizione non intenzionale ad agenti biologici, potrebbero esservi altre attività professionali, non incluse nel presente allegato, che devono essere prese in considerazione”.

L'allegato XLVI classifica Agenti Biologici di classe 3:

Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus (virus SARS)

Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (Sars – Cov – 2)

Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS)

Il lavoro di laboratorio diagnostico non propagativo riguardante il SARS-CoV-2 deve essere condotto in una struttura in cui si utilizzano procedure equivalenti almeno al livello di contenimento 2. Il lavoro propagativo riguardante il SARS-CoV-2 deve essere condotto in un laboratorio con livello di contenimento 3 a una pressione dell'aria inferiore a quella atmosferica.

L'Allegato XLVII - INDICAZIONI SU MISURE E LIVELLI DI CONTENIMENTO “Le misure previste nel presente allegato devono essere applicate secondo la natura delle attività, la valutazione del rischio per i lavoratori e la natura dell'agente biologico in questione.

Nella tabella, l'espressione «raccomandato» significa che le misure dovrebbero essere applicate in linea di principio, a meno che i risultati della valutazione del rischio non indichino il contrario”.

³ Si riporta nel capitolo 6 specifico relativo all'individuazione DPI lo schema delle nuove indicazioni di carattere generale sull'individuazione dei DPI.

⁴ Relativamente alle attività sanitarie e socio-sanitarie non si rilevano modifiche ai TLV delle sostanze utilizzate. Si riportano nel capitolo SOSTANZE PERICOLOSE il nuovo allegato e segnalate in rosso i 10 nuovi agenti inseriti dal Decreto. Nel recepimento della Direttiva sono state introdotte alcune modifiche rispetto a quanto stabilito a livello europeo, in particolare:

è stata aggiunta la nota “cute” alle sostanze acido acrilico (CAS 79-10-7) e bisfenolo A (CAS 80-05-7);

sono stati dimezzati i valori del diclorometano (CAS 75-09-2).

Si ricorda inoltre che i valori limite di esposizione professionale delle sostanze monossido di azoto (CAS 10102-43-9), biossido di azoto (CAS 10102-44-0) e monossido di carbonio (CAS 630-08-0) per le attività sotterranee in miniera e galleria si applicano dal 22 agosto 2023.

Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	18 di 60

europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. Modifiche apportate: Allegati XLII - Elenco di sostanze, preparati e processi; XLIII - Valori limite di esposizione professionale.⁵

- Nota Ministeriale 26 novembre 2020, n. 1050. Lavoratore notturno – definizione – chiarimenti.
- D.Lgs. 15.2.2016, n. 26 “Attuazione della direttiva 2014/68/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relativa alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (rifusione). Nuova direttiva PED.
- DM 3 agosto 2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.”
- DM 19 marzo 2015 “Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002”.
- Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (rep. 53/CSR del 22 febbraio 2012).
- Decreto Ministeriale 20 gennaio 2012 “Differimento dell'entrata in vigore del decreto 11 aprile 2011” recante: “Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'art. 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo”.
- Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (rep. 221/CSR del 21 dicembre 2011).
- Lettera Circolare del Ministero del Lavoro 18 novembre 2011 “Lettera circolare in ordine all'approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all'art. 28, comma 1-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i.”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 214 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori”.
- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”.
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 “Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori”.
- Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123”.
- Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il governo le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Linee guida per la Sicurezza in Ospedale; definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione” (5 ottobre 2006).
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”.
- Accordo quadro europeo sullo stress nei luoghi di lavoro siglato l'8 ottobre 2004.
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”.
- Accordo quadro europeo sullo stress nei luoghi di lavoro siglato l'8 ottobre 2004.
- Decreto Ministeriale 18 settembre 2002 “Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di strutture sanitarie pubbliche e private”.
- Circolare Ministero Interno 1 marzo 2002, n. 4 “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio

⁵ La modifica comporta un nuovo elenco di sostanze, miscele e processi e relativi nuovi valori limite; si riporta nel capitolo SOSTANZE PERICOLOSE l'allegato modificato. Si segnala l'introduzione della formaldeide utilizzata in ambito sanitario.

Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
	Data emissione	30-09-2022
	Edizione	2
	Revisione	2
	Data Revisione	01.01.2024
	Pag.	19 di 60

nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili”.

- Circolare Ministero Sanità 28 marzo 2001, n. 4 “Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo”.
- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano: “Documento di linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi” (4.4.2000).
- Decreto Ministero Interno 4 maggio 1998 “Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l’avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all’uniformità dei connessi servizi resi dai comandi provinciali dei vigili del fuoco”.
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”.
- Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493 “Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro”.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995, n. 37000: “Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici”.
- Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 “Attuazione direttive EURATOM 80/836, 85/467, 84/466, 89/618, 90/641, 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti”.
- Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 “Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro”.
- Decreto Legislativo 15 agosto 1991, n. 277 “Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell’art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212”.
- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”.
- Decreto Ministeriale 16 febbraio 1982 “Modificazioni al decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi”.
- Decreto Ministeriale 16 febbraio 1982 “Modificazioni al decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi”.
- Decreto Ministeriale 28 luglio 1958 “Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali”.
- Decreto Legislativo 19 marzo 1956, n. 303 “Igiene e sicurezza del lavoro - Norme generali”.

4.1 DOCUMENTI, BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Indirizzi e Linee guida per la prevenzione di rischi specifici (<http://www.welfare.regione.lombardia.it/>)

- Nota Regione Lombardia del dicembre 2016 - Indicazioni operative per la valutazione, scelta e corretto utilizzo dei dispositivi per la protezione individuale dal rischio chimico in ambito sanitario
- Decreto n.977 del 16.02.2016 - Linee guida per la verifica di conformità delle schede dati di sicurezza (SDS) ai sensi dei regolamenti n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)
- Decreto n.7661 del 23.09.2015 - Linee Guida Prevenzione Patologie Muscolo Scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti.
- Nota n.21839 del 20.07.2015 - Indicazioni operative per la valutazione, scelta e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da rischio radiologico in ambito sanitario
- Deliberazione n.X/3381 del 10/4/2015 - Linee di indirizzo per l'attuazione del D. Lgs 19 febbraio 2014, n. 19 recepimento della Direttiva Europea 2010/32/UE in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario.

Carlo Poma Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	20 di 60

- Nota n. 4975 del 12.02.2015 - Indicazioni operative per la valutazione, scelta e corretto utilizzo dei dispositivi per la protezione individuale da rischio biologico in ambito sanitario.
- Decreto n.6551 del 08.07.2014 - Linee guida "Uso delle piattaforme di lavoro elevabili" (cantieri temporanei e mobili).
- Decreto n.10087 del 6/11/2013 - Riconoscimento della formazione in modalità e-learning dei lavoratori in sanità.
- L'elaborazione del DUVRI INAIL 2013 – Monografia
- Decreto n. 1757 del 1/3/2013 - Sperimentazione di una strategia partecipativa, strutturata e coordinata per lo sviluppo di un sistema di gestione per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (Strategia Sobane - Gestione dei rischi professionali).
- Frequently Asked Questions (FAQ) sui controlli previsti dai regolamenti Reach e Clp in Lombardia.
- Decreto n.9944 del 7/11/2012 - Linee di indirizzo per la valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici in ambito sanitario.
- Decreto n. 5028 del 7/6/2012 - Linee guida per la gestione delle segnalazioni di non conformità ai Regolamenti Reach e Clp.
- Decreto n. 2174 del 15/3/2012 - Linee di indirizzo per la redazione del piano d'emergenza nelle strutture sanitarie.
- Decreto n. 10611 del 15/11/2011 - Valutazione del rischio stress lavoro-correlato indicazioni generali esplicative sulla base degli atti normativi integrati.
- Decreto n. 13541 del 22/12/2010 - Approvazione delle linee guida per la bonifica di manufatti in posa contenenti fibre vetrose artificiali.
- Documento congiunto Regione-ISPEL "Indicazioni operative e procedurali sull'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. relativamente agli aspetti inerenti la sicurezza impiantistica delle macchine e delle attrezzature impiegate nei luoghi di lavoro".
- Relazione LA.D.A Progetto Tumori Area Epidemiologica 2005-2007.
- Progetto Prevenzione Tumori professionali – Area Vigilanza - Report dell'indagine realizzata nel triennio 2005-2007 in attuazione della DGR 18344/2004.
- Decreto n. 14521 del 29 dicembre 2009 - Linee di indirizzo per la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza.
- Decreto n. 13559 del 10 dicembre 2009 - Indirizzi generali per la valutazione e gestione del rischio stress lavorativo alla luce dell'accordo europeo 8/10/2004 (art. 28 comma 1 D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni).
- Decreto n. 12831 del 30/11/2009: "Requisiti minimi per l'applicazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza e salute sul Lavoro (SGSL) nelle strutture sanitarie".
- FAQ su accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope negli ambienti di lavoro – settembre 2009.

Carlo Poma Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	21 di 60

- Circolare n. 20 del 29/9/2009 - Aggiornamento Linee guida per la prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili negli ambulatori e/o studi odontoiatrici.
- Decreto N. 3958 del 22/4/2009 - Linee guida prevenzione patologie muscolo scheletriche (30 MB).
- Decreto N. 5547 del 4/6/2009 - Indirizzi operativi finalizzati alla prevenzione delle patologie muscolo scheletriche.
- Decreto N. 848 del 3/2/2009 - Criteri per l'individuazione di "buone pratiche" in relazione alla prevenzione delle patologie muscolo scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori.
- Decreto N. 119 del 14/1/2009 - Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile.
- Decreto N. 12544 del 10/8/2005 - Linee guida regionali in applicazione del D.M. 1/12/2004, n. 329 in materia di attrezzature a pressione.
- Pubblicazione "Prevenzione dei rischi da sorgenti di radiazioni non ionizzanti impiegate in ambito sanitario" (27/7/2005).
- Indirizzi per la redazione del documento di valutazione del rischio (ex art. 4 D.Lgs. 626/94) (3/9/2004).
- Pubblicazione "Prevenzione dei rischi da esposizione a sorgenti artificiali di radiazione ultravioletta in ambito estetico" (4/8/2003).
- Pubblicazione "La radioprotezione in campo sanitario in Lombardia" (14/1/2003).
- Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Provincie autonome - Titolo VII D.Lgs. 626/94 - Linee Guida Protezione da agenti cancerogeni e/o mutageni (2/12/2002)
- Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Provincie autonome - Titolo VII D.Lgs. 626/94 - Linee Guida Protezione da agenti chimici (2/12/2002).
- Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Provincie autonome - Titolo VII D.Lgs. 626/94 - Linee Guida Protezione da agenti chimici: Premessa (2/12/2002)
- Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro – Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs. 626/94 – Seconda Edizione.
- M. Lizza: "La sicurezza negli ambienti sanitari" centro scientifico editore ed. 2002.
- "La sicurezza in Ospedale" – Strumenti di valutazione e gestione del rischio, INAIL 2012.
- www.ospedalesicuro.eu
- www.inail.it
- www.iss.it

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	22 di 60

5 INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

Per consentire una più semplice ed efficace lettura del documento e dell'individuazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'ASST di Mantova, il presente documento è stato redatto in forma schematica predisponendo delle tabelle riepilogative in cui sono stati individuati i rischi in relazione ai luoghi ed agli ambienti (aree, reparto, servizi) ove questi possono essere riscontrati e le relative misure di prevenzione e protezione da porre in atto.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice o lavoratore autonomo, prima dell'inizio dell'appalto/lavoro, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalle strutture aziendali e/o i servizi dell'ASST di Mantova anche al fine di dare attuazione al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), laddove necessario secondo la procedura specifica dell'ASST di Mantova.

Il documento di informazione sui rischi è pubblicato integralmente sul sito aziendale al seguente indirizzo internet:

<http://www.asst-mantova.it/servizio-prevenzione-protezione-aziendale/>

E' fondamentale formalizzare l'acquisizione da parte delle ditte esterne del presente documento di informazione mediante l'invio di autocertificazione che ne attesti l'avvenuta presa visione.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	23 di 60

6 FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

6.1 RISCHIO di INFORTUNIO/INCIDENTE

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di Protezione	Referenti ASST Mantova
Mezzi di trasporto: - Furgoni; - Autovetture - Veicoli in genere	- Aree esterne dei P.O.	- E' espressamente vietato da parte delle imprese appaltatrici l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASST. - L'utilizzo esclusivo da parte di personale abilitato. - Porre attenzione alle zone dedicate al transito di persone e mezzi al fine di evitare l'investimento. - Procedere a velocità ridotta (passo d'uomo) - Rispettare le regole del codice stradale. - Non possono accedere ai cunicoli sotterranei i mezzi funzionanti a motore a scoppio. - La sosta dei veicoli è consentita solo nelle aree di parcheggio individuate dall'apposita segnaletica orizzontale e verticale. La sosta al di fuori di tale aree per il carico/scarico utenti e/o materiali deve essere limitata solo al tempo minimo indispensabile. In ogni caso la posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del Fuoco. - È assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici motopompa VV.F. - La circolazione dei mezzi all'interno delle articolazioni organizzative Aziendali deve avvenire con ogni dispositivo di illuminazione (fari ed eventuali segnalazioni luminosa e/o acustica) sempre accesi.		- STP (Struttura Tecnico Patrimoniale) - Responsabile servizio - Coordinatore servizio

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	24 di 60

		- Le manovre in retromarcia dei mezzi con limitata visibilità posteriore devono essere effettuate solo e soltanto con l'assistenza di movieri. - E' vietato accedere e circolare nei Presidi Ospedalieri con mezzi che non siano: ▪ in perfetto stato di efficienza e manutenzione. ▪ in regola con le norme del Codice della Strada comprese eventuali revisioni obbligatorie. ▪ conformi a specifiche norme riconosciute eventualmente esistenti (es.: marcatura CE). - E' obbligatorio durante la sosta azionare sempre il freno di soccorso (comunemente chiamato freno a mano). - E' vietato fare manutenzione o pulizia al proprio mezzo all'interno dei Presidi Ospedalieri. - E' vietato trainare mezzi in avaria se non con automezzi di soccorso specificatamente dedicati a tale scopo. - E' vietato trasportare materiali sui mezzi se non adeguatamente e idoneamente legati e assicurati contro la caduta o il ribaltamento del carico trasportato		
--	--	--	--	--

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	25 di 60

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Mezzi di sollevamento quali: - Carrelli elevatori. - Transpallet - Motrici elettriche	- Farmacia - Magazzini economati - Cucina - Centrali tecnologiche - Officine - Aree di carico e scarico - Percorsi di transito esterni ed interni	- E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'ASST. - Utilizzo esclusivo da parte di personale abilitato. - Porre attenzione alle zone dedicate al transito di persone e mezzi al fine di evitare l'investimento. - Operare all'interno delle aree assegnate alla movimentazione. - Procedere a velocità contenuta. - Se si opera all'esterno delle aree dedicate prevedere apposita delimitazione e segnalazione della zona di operazione. - Rispettare i percorsi dedicati al transito di tali mezzi. - Prestare particolare attenzione alle rampe con elevata pendenza presenti in alcuni tratti stradali all'interno del P.O. di Mantova. Come indicato nella planimetria allegata. - E' vietato il transito di veicoli sulla copertura dei cunicoli del P.O. di Mantova. - E' vietato il transito di veicoli nonché motrici elettriche su alcuni tratti di copertura dei cunicoli del P.O. di Mantova come indicato in planimetria allegata		- STP (Struttura Tecnico Patrimoniale) - Responsabile SC/SS

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	26 di 60

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Luoghi di lavoro	- Tutti i luoghi ASST	- Delimitare e segnalare lo spazio, di idonee dimensioni, che in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere non generi rischi per gli addetti, operatori e utenti. - Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'ASST nonché per i dipendenti di altre imprese. - Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc.. - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile e/o Coordinatore del Reparto/Servizio. - Le Imprese appaltatrici devono lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi dell'ASST Carlo Poma, in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc. - Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con il DEC (direttore Esecutivo del Contratto) e/o il Direttore Medico di Presidio o con un suo delegato.		- STP (Struttura Tecnico Patrimoniale) reparto/servizio - Responsabile SC/SS

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	27 di 60

6.2 RISCHIO AGENTI FISICI

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Campi elettromagnetici (CEM) 	- Radiodiagnostica: risonanza magnetica nucleare - Servizi di fisioterapia (Marconi terapia ecc.)	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile e/o Coordinatore del Reparto/Servizio ed in particolare dal Servizio della Fisica Sanitaria dell'ASST. - Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Mantenersi a distanza appropriata; • Evitare di interpersi al fascio di radiazioni; • Ridurre al minimo il tempo d'esposizione; - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione/indicazione da parte del Responsabile e/o Coordinatore del Reparto/Servizio e del Responsabile del Servizio di Fisica Sanitaria e può avvenire a cura del solo personale autorizzato utilizzando esclusivamente idonea attrezzatura amagnetica; - Il personale delle imprese appaltatrici portatori di pacemaker deve eseguire le attività a macchina spenta;	Utilizzare i DPI specifici.	- Responsabile della sicurezza dell'impianto (RMN) - Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio - Ingegneria Clinica - Ufficio Tecnico - Esperto di radioprotezione
Radiazioni Ionizzanti 	- Radiodiagnostica - Urologia: ambulatorio con attività radiologica - Ortopedia (sala operatoria e sala gessi) - Poliambulatori (amb. Odontostomatologia) - Cardiologia (Emodinamica e UTIC) - Pronto Soccorso - Reparti ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili (es. rianimazione ecc.)	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile e/o Coordinatore del Reparto/Servizio ed in particolare dal Servizio della Fisica Sanitaria dell'ASST. - Tutte le attività di manutenzione o altro devono avvenire a macchine spente; - Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Mantenersi a distanza appropriata; • Evitare di interpersi al fascio di radiazioni; • Ridurre al minimo il tempo d'esposizione; - l'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile e/o Coordinatore del Reparto/Servizio e su indicazione del Responsabile del Servizio di Fisica Sanitaria e può avvenire a cura del solo personale autorizzato; - le operazioni all'interno di zone/locali ove vi sia il sospetto di contaminazione deve avvenire assolutamente previ accordi specifici con il Servizio di Fisica Sanitaria.	- Utilizzare i DPI specifici.	- Responsabile servizio - Coordinatore servizio - Ingegneria Clinica - Ufficio Tecnico - Esperto di radioprotezione

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	28 di 60

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Radiazioni Ionizzanti 	Sanificazione SC Medicina Nucleare;	- per la pulizia della zona fredda (sala attesa pazienti da esaminare, bagno riservato a questa sala, accettazione segreteria del reparto, archivio, zona filtro ingresso operatori) utilizzare il materiale riposto nell'armadio A - per la pulizia della zona calda (corridoio centrale, studi medico e fisico, sale diagnostiche, sale attesa pazienti inoculati, bagni operatori, bagni per pazienti, camera calda, sala inoculazione e sala decontaminazione) utilizzare il materiale riposto nell'armadio B; - Iniziare SEMPRE le pulizie dalla zona fredda (ingresso, segreteria, archivio, zona filtro operatori) - Proseguire passando alla zona calda per la pulizia di superfici, arredi e pavimenti, seguendo il seguente ordine: • studi medici • corridoio • servizi operatori • sale diagnostiche • sale d'attesa per pazienti iniettati • sala inoculazione • camera calda • servizi riservati ai pazienti • <u>non pulire la cella di manipolazione presente in camera calda</u> • <u>non vuotare i contenitori piombati presenti nel reparto</u> • <u>non entrare in sale sulla cui porta sia affisso il simbolo di "contaminazione radioattiva"</u> - In caso di rinvenimento di flaconi o siringhe incustoditi, contenenti liquido, di colore generalmente trasparente, evitare di toccarli ed avvertire immediatamente il Responsabile della SC di Medicina Nucleare; – In caso di incidente all'interno del reparto, nel quale sia possibile che sia coinvolto materiale radioattivo, avvertire il Responsabile della SC di Medicina Nucleare al numero interno 2789 (segreteria) ed il personale del Servizio di Fisica Sanitaria, reperibile al 347-8374658 oppure nonchè il centralino per le emergenze al numero interno 2219: EVITARE ASSOLUTAMENTE DI ALLONTANARSI DAL REPARTO - Al termine del lavoro, il materiale monouso (guanti, carta assorbente ecc.) va depositato nel contenitore plastico presente nei locali, mentre il materiale riutilizzabile (aspirapolvere, mop, spugna, carrello) va depositato nel locale destinato allo scopo (armadio A oppure armadio B		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	29 di 60

		a seconda delle zone interessate)		
Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Radiazioni Ionizzanti 	Sanificazione R.I.A.	Per la pulizia del locale R.I.A. si DEVE: - Utilizzare materiali e strumenti riservati esclusivamente alla pulizia del servizio - Pulire arredi, tavolo, superfici esterne del contenitore per rifiuti, lavabo e pavimento - Non si deve pulire il piano di lavoro sotto cappa - Verificare che non ci siano boccettini incustoditi contenenti radioiodio: questi contenitori sono facilmente riconoscibili dal simbolo di radiazioni posto sull'etichetta e dal colore rosato del contenuto. In caso ciò si verificasse, contattare il Responsabile del Servizio R.I.A. Al termine del lavoro si DEVE: - Eliminare il materiale monouso (guanti, carta assorbente ecc.) nel contenitore per rifiuti radioattivi presente nel locale - Il materiale riutilizzabile deve essere depositato nell'armadio posto all'ingresso del locale R.I.A. In caso di palese o sospetta contaminazione avvertire il Responsabile della SC Medicina di Laboratorio ed il personale del Servizio di Fisica Sanitaria, reperibile al 347-8374658 Servizio nonché il centralino per le emergenze 2219: EVITARE ASSOLUTAMENTE DI ALLONTANARSI DAL REPARTO		

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	30 di 60

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Radiazioni ottiche UVA – UVB – lampade germicide Laser	- Poliambulatori (amb. dermatologico terapia UVA e UVB) - Patologia Neonatale (UV) - Ambienti ove sono installate lampade germicide - Gruppo operatorio - Oculistica (reparto – ambulatori)	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio - Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Mantenersi a distanza appropriata; • Evitare di interpersi nel raggio d'azione del fascio luminoso; • Ridurre al minimo il tempo d'esposizione; - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile e/o Coordinatore del Reparto/Servizio e su indicazione dell'Addetto Sicurezza Laser (ASL);	Utilizzare i DPI specifici.	- Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio - Ingegneria Clinica - Ufficio Tecnico - Esperto di radioprotezione - Addetto sicurezza laser (ASL)
Rumore <80 dB(A) Leq	- Centrali tecnologiche - Coogenerazione - Gruppi elettrogeni	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; - Prima di accedere all'area, se possibile, provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, - Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: • Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Capo tecnico;	Utilizzare i DPI specifici.	- Ufficio Tecnico
Esposizione a Alte Temperature	- Servizio Cucina - Centrali termiche - Coogenerazione	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile ufficio tecnico o suo delegato; - Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo;	Utilizzare i DPI specifici.	- Ufficio Tecnico - Responsabile servizio - Coordinatore servizio
Esposizione a Basse Temperature	- Rampe di carico e serbatoio di stoccaggio Azoto, Ossigeno ecc.); - Impianti di raffreddamento e celle frigorifere; - Poliambulatori (amb. Dermatologico)	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile ufficio tecnico o suo delegato;	Utilizzare i DPI specifici.	- Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio - Responsabile della Sicurezza dell'impianto (RMN) - Ingegneria Clinica - Ufficio Tecnico - Esperto di radioprotezione
	- Radiologia: Risonanza Magnetica	- L'accesso a zone ove è installato il sistema di evacuazione dell'elio liquido deve OBBLIGATORIAMENTE essere autorizzato	Utilizzare i DPI specifici	

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	31 di 60

	Nucleare	preventivamente dal Responsabile/coordinatore del servizio (QUENCH)		
--	----------	---	--	--

6.3 RISCHIO DI AGGRESSIONE

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Incolunità fisica legata ad aggressioni	- SPDC - CPS - CRA - Pronto soccorso - Centralino portineria	- Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; - Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; - Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; - Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti; - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio;		- Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	32 di 60

6.4 RISCHIO UTILIZZO ATTREZZATURE DA LAVORO

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Attrezzature e apprestamenti per l'esecuzione di lavori in quota quali: - trabattelli; - scale portatili; - ecc	- Reparti e servizi	- Delimitare e segnalare lo spazio, di idonee dimensioni, che in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere non generi rischi per gli addetti, operatori e utenti ; - Apprestare appositi misure atte ad evitare la caduta di cose e materiali; - Impedire il passaggio delle persone nella zona sottostante; - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio; - E' espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'ASST;		- Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio
- Inciampamento e scivolamento dovuto all'utilizzo di lavapavimenti e utensili portatili	- Reparti e servizi; - Officine e attività manutentive	- E' espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'ASST durante le attività di pulizia in appalto; - Prima di iniziare le operazioni di lavaggio del pavimento apporre l'apposita segnaletica di pericolo e rimuoverla a superficie asciutta; - Limitare l'impiego di prolunghe che potrebbero essere fonte d'inciampamento; - Delimitare e segnalare lo spazio, di idonee dimensioni, che in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere non generi rischi per gli addetti, operatori e utenti; - Le apparecchiature e gli utensili devono essere utilizzati secondo le istruzioni del fabbricante; - E' vietato eseguire attività di pulizia con liquidi/detergenti su apparecchiature in tensione;	Utilizzare i DPI specifici	- Ufficio Tecnico - Ingegneria clinica

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	33 di 60

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Elettrocuzione da contatto diretto/indiretto con gli impianti elettrici o dall'utilizzo di apparecchiature medicali e non Medicali 	- Cabine elettriche - Gruppi elettrogeni - Cogenerazione - Gruppi di continuità - Sottocentrali, - Reparti e servizi (quadri, impianti e apparecchiature alimentate elettricamente)	- Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti: • da persone esperte e qualificate, • con impianti e/o attrezzature fuori tensione, • previa autorizzazione da parte della struttura competente (STP, SIC, Fisica Sanitaria, ecc..)Responsabile dell'Ufficio Tecnico reparto/servizio utilizzando: • utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;	- DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.);	- Ufficio Tecnico - Ingegneria Clinica - Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	34 di 60

Fattore di rischio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Impianti - Elettrici - Termici - Ventilazione - climatizzazione - Impianti Idrosanitari - gas metano	- Qualunque intervento su impianti tecnici (elettrici termici idraulici e meccanici), deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte del Responsabile del STP nonché del Responsabile della Struttura Afferente del rispettivo impianto; - Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile STP o suo delegato; - Non usare fiamme libere o provocare scintille; - Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; - Non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza; - Astenersi a compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;	- Utilizzare i DPI specifici;	- Direzione di presidio - Ufficio Tecnico - Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio
Impianti destinati alla movimentazione e trasporto di persone e cose	- L'apparecchiatura va utilizzata secondo le modalità previste dal costruttore e dall'ASST in caso di esigenze particolari è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio tecnico o suo delegato; - Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente (fuori uso, attenzione gradino ecc.); - Informare l'Ufficio Tecnico di eventuali guasti o anomalie di funzionamento;;		- Ufficio Tecnico
Impianti - gas anestetici e medicali - vuoto e aria medicale	- Qualunque intervento su impianti di distribuzione e sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito di gas anestetici, ossigeno, vuoto, aria medicale, azoto, ecc.. con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte del Responsabile del STP/SIC; - Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Ufficio Tecnico o suo delegato; - Non usare fiamme libere o provocare scintille; - Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; - Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizi;	Utilizzare i DPI specifici;	- Ufficio Tecnico - Ingegneria Clinica - Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	35 di 60

6.5 RISCHIO AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Utilizzo di sostanze e preparati pericolosi (Es.: Formaldeide, solventi, basi, acidi, prodotti per la sanificazione e la pulizia, disinfettanti e reattivi di laboratorio, ecc.)	- Anatomia Patologica - Laboratorio Analisi - Emodialisi - Officine - Cucine - Magazzini - Endo/uroscopia - Farmacia - Gruppi Operatori - Centro Sterilizzazione	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; - Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette sui contenitori delle sostanze e a quelle riportate nelle Schede di Sicurezza (SDS) disponibili sul sito intranet nella sezione del SPP; - Attenersi alle indicazioni del Responsabile della Struttura; - Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di areodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; - Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rottura degli stessi e conseguenti spandimenti, ecc.; - In caso di contaminazione, rimuovere gli indumenti contaminati e segnalare l'evento al Responsabile della Struttura e consultare immediatamente la SDS. Richiedere l'intervento della squadra di emergenza; - In caso di sversamento di sostanze e/o preparati segnalare l'evento al Responsabile della Struttura, aprire le finestre in modo da ridurre la concentrazione ambiente e procedere alla rimozione del materiale stesso; - Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo; - NON travasare o mescolare sostanze; - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio;	Utilizzare sempre i DPI specifici	- Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio - Ingegneria Clinica - Ufficio Tecnico
Antiblastici	- Reparti e Servizi Oncologica di Mantova (preparazione e somministrazione) - Medicina Generale DH Pieve di Coriano (solo somministrazione) - Ambulatorio Uro-Oncologico di Mantova	- Attenersi alle indicazioni del Responsabile della Struttura o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; - Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia di macchine, attrezzature, manutenzione delle cappe ecc, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'ASST da richiedere al Responsabile della Struttura; - L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio	Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione o specifici per rischio CA, facciali filtranti FFP3);	- Responsabile reparto/servizio - Coordinatore reparto/servizio - Ingegneria Clinica - Ufficio Tecnico

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	36 di 60

	(solo somministrazione) - Medicina Generale DH Asola (solo somministrazione) - Farmacia (deposito)			
Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Amianto 	- Centrali termiche - Coibentazione impianti; - Coperture	- L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione scritta da parte del Responsabile/Capotecnico dell'Ufficio Tecnico; - Attenersi alle indicazioni del Responsabile/Capo tecnico dell'Ufficio Tecnico; - Non effettuare interventi che possano comportare la liberazione di fibre aerodisperse; - In caso verifiche o interventi che comunque NON DEVONO comportare liberazione di fibre trattare la superficie con apposito prodotto fissante ed utilizzare per la protezione delle vie respiratorie FFP3, guanti monouso e tute in tyvek; - Il materiale di risulta deve essere immediatamente trattato come un rifiuto pericoloso e adottate tutte le misure disposte dalla normativa vigente; - Nel caso l'intervento preveda la rimozione di materiale questo deve avvenire secondo i disposti legislativi vigenti (piano di lavoro autorizzato dall' ASL) e previa autorizzazione da parte dell'Azienda;	Utilizzare sempre i DPI previsti per la protezione delle vie respiratorie (FFP3) e tute monouso in tyvek con calzari e protezione del capo, guanti monouso.	- Ufficio Tecnico

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	37 di 60

6.6 RISCHIO AGENTI BIOLOGICI

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Rischio Biologico 	Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc.) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letterecci, etc. potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti; Sono da ritenersi a maggior rischio: - I servizi ed i reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse quali Pronto Soccorso, Medicina, Pneumologia; - I reparti e servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: Laboratori analisi, Anatomie patologiche, Sale autoptiche, Camere operatorie. - Impianti e servizi tecnologici: impianti trattamento acque di scarico, depuratori; impianti di condizionamento \trattamento aria, - Raccolta e conferimento rifiuti: contenitori, zone raccolta, deposito stoccaggio.	- Utilizzare sempre gli appositi DPI - Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio; - Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; - Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminarmente autorizzazione al proprio preposto o responsabile; - Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione che dovesse verificarsi, avvisare il proprio responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio;		- Responsabile reparto/servizio - Coordinatore

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	38 di 60

6.7 RISCHIO DI INCENDIO

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Incendio	- Tutti i luoghi AD con particolare attenzione a: - Centrali tecnologiche; - Depositi di materiale infiammabile; - Depositi e rampe di carico (ossigeno, protossido ecc.) - Cucina; - Anatomia patologica; - Archivi;	- Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio o suo delegato; - Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; - Non usare fiamme libere o provocare scintille; - Non fumare; - Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; - L'utilizzo di apparecchiature che possano essere causa d'innesco o l'utilizzo di fiamme libere è assoggettato ad apposita autorizzazione scritta da parte del Responsabile/capotecnico dell'Ufficio tecnico; garantendo la costante presenza di estintori; - In caso di pericolo grave ed immediato darne immediata comunicazione al coordinatore del reparto/servizio o avvisare il centralino indicato l'ospedale, il piano e il reparto nel quale ci si trova. - Se in grado attivarsi al fine di ridurre la situazione d'emergenza - Attenersi alle indicazioni del coordinatore dell'emergenza e/o del personale di reparto; - In caso d'evacuazione attenersi alle indicazioni fornite dal coordinatore dell'emergenza o dal personale presente; - Recarsi nel punto di ritrovo indicato;		- Coordinatore reparto/servizio - Responsabile reparto/servizio - Coordinatore emergenza - Centralino - Direzione - Pronto soccorso - Ufficio Tecnico

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	39 di 60

6.8 ALTRI FATTORI DI RISCHIO

Fattore di rischio	Area, reparto, servizio	Misure di Prevenzione	Misure di protezione	Referenti ASST Poma
Radon	- Locali interrati, cunicoli	- l'indagine ambientale non ha evidenziato concentrazioni significative		- Struttura Fisica Sanitaria
Donne gravide e puerpere in periodo di allattamento	- Reparti e servizi	- La valutazione che tiene conto dei vari fattori di rischio presenti nel ambiente di lavoro è definita con apposita procedura aziendale. L'idoneità alla mansione ovvero la possibilità di lavori nei reparti e servizi dell'azienda dovrà essere preliminarmente concordata		- Medici competenti - Servizi prevenzione protezione
Legionella	- Impianti di trattamento / distribuzione aria e acqua	- Definizione dei punti prelievo per i controlli microbiologici. - Effettuazione dei controlli microbiologici. - Attività di bonifica continua degli impianti idrico-sanitari. - Applicazione delle misure di lotta a breve e lungo termine.	- Utilizzare i DPI specifici di protezione delle vie respiratorie	- Direzione Sanitaria - Ufficio tecnico
Illuminazione	- centrali tecnologiche - locali interrati - cunicoli	- Le misure precauzionali previste sono quelle descritte nei fattori di rischio specifici		- Ufficio tecnico
Spazi ristretti	- centrali tecnologiche - locali interrati - cunicoli	- Le misure precauzionali previste dovranno essere concordate preventivamente		- Ufficio tecnico

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	40 di 60

7. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008-CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE

La classificazione ed etichettatura delle sostanze secondo il CLP

PERICOLI FISICI

ESPLOSIVI							
Classificaz.	Esplosivi instabili	Divisione 1.1	Divisione 1.2	Divisione 1.3	Divisione 1.4	Divisione 1.5	Divisione 1.6
Pittogramma						Nessuno	Nessuno
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Pericolo	Pericolo	Attenzione	Pericolo	Nessuna avvertenza
Indicazioni di pericolo	H200: Esplosivo instabile	H201: Esplosivo; pericolo di esplosione di massa	H202: Esplosivo; grave pericolo di proiezione	H203: Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione	H204: Pericolo di incendio o di proiezione	H205: Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio	Nessuna

SOSTANZE E MISCELE CORROSIVE PER I METALLI	
Classificaz.	Categoria 1
Pittogramma	
Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H290: Può essere corrosivo per i metalli

GAS INFIAMMABILI		
Classificazi.	Categoria 1	Categoria 2
Pittogramma		Nessuno
Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H220: Gas altamente infiammabile	H221: Gas infiammabile

GAS COMBURENTI	
Classificaz.	Categoria 1
Pittogramma	
Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H270: Può provocare o aggravare un incendio; comburente

Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
	Data emissione	30-09-2022
	Edizione	2
	Revisione	2
	Data Revisione	01.01.2024
	Pag.	41 di 60

AEROSOL INFIAMMABILI		
Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2
Pittogramma		
Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H222: Aerosol altamente infiammabile	H223: Aerosol infiammabile

GAS AD ALTE PRESSIONI			
Classificaz.	Gas compressi	Gas liquefatti	Gas liquefatti refrigerati
Pittogramma			
Avvertenza	Attenzione	Attenzione	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H280: Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato	H280: Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato	H281: Contiene gas refrigerato: può provocare ustioni o lesioni criogeniche

LIQUIDI INFIAMMABILI			
Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3
Pittogramma			
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H224: Liquido e vapore altamente infiammabili	H225: Liquido e vapore facilmente infiammabili	H226: Liquido e vapore infiammabili

SOLIDI INFIAMMABILI		
Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2
Pittogramma		
Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H228: Solido infiammabile	H228: Solido infiammabile

SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE					
Classificaz.	Tipo A	Tipo B	Tipo C e D	Tipo E ed F	Tipo G
Pittogramma					Nessuno
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Pericolo	Attenzione	Nessuna
Indicazioni di pericolo	H240: Rischio di esplosione per riscaldamento	H241: Rischio di incendio o di esplosione per riscaldamento	H242: Rischio di incendio per riscaldamento	H242: Rischio di incendio per riscaldamento	Nessuna

LIQUIDI PIROFORICI	
Classificaz.	Categoria 1
Pittogramma	
Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H250: Spontaneamente infiammabile all'aria

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	42 di 60

PEROSSIDI ORGANICI						SOLIDI PIROFORICI	
Classificaz.	Tipo A	Tipo B	Tipo C e D	Tipo E ed F	Tipo G	Classifica z.	Categoria 1
Pittogramma					Nessuno	Pittogramma	
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Pericolo	Attenzione	Nessuna	Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H240: Rischio di esplosione per riscaldamento	H241: Rischio di incendio o di esplosione per riscaldamento	H242: Rischio di incendio per riscaldamento	H242: Rischio di incendio per riscaldamento	Nessuna	Indicazioni di pericolo	H250: Spontaneamente infiammabile all'aria

SOSTANZE E MISCELE CHE A CONTATTO CON L'ACQUA SVILUPPANO GAS INFIAMMABILI				LIQUIDI COMBURENTI			
Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3
Pittogramma				Pittogramma			
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Attenzione.	Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H260: A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente	H261: A contatto con l'acqua libera gas infiammabili	H261: A contatto con l'acqua libera gas infiammabili	Indicazioni di pericolo	H271: Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente	H272: Può aggravare un incendio: comburente	H272: Può aggravare un incendio: comburente

SOLIDI COMBURENTI				SOSTANZE E MISCELE AUTORISCALDANTI		
Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2
Pittogramma				Pittogramma		
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Attenzione	Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H271: Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente	H272: Può aggravare un incendio: comburente	H272: Può aggravare un incendio: comburente	Indicazioni di pericolo	H251: Sostanza autoriscaldante: può infiammarsi	H252: Sostanza autoriscaldante in grandi quantità: può infiammarsi

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	43 di 60

PERICOLI PER LA SALUTE

TOSSICITA' ACUTA				
Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4
Pittogramma				
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo – esposizione orale	H300: Letale se ingerito	H300: Letale se ingerito	H301: Tossico se ingerito	H302: Nocivo se ingerito
Indicazione di pericolo – esposizione dermica	H310: Letale a contatto con la pelle	H310: Letale a contatto con la pelle	H311: Tossico a contatto con la pelle	H312: Nocivo a contatto con la pelle
Indicazione di pericolo – esposizione inalatoria	H330: Letale se inalato	H330: Letale se inalato	H331: Tossico se inalato	H332: Nocivo se inalato

SENSIBILIZZAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE		SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE		CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE		
Classificaz.	Categoria 1	Classificaz.	Categoria 1	Classificaz.	Categoria 1A/1B/1C	Categoria 2
Pittogramma						
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Attenzione	Pericolo	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo	H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratori e se inalato	H317: Può provocare una reazione allergica della pelle	H317: Può provocare una reazione allergica della pelle	H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	H315: Provoca irritazione cutanea

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE		GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE		
Classificaz.	Categoria 1	Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2
Pittogramma				
Avvertenza	Pericolo	Pericolo	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo	H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie	H318: Provoca gravi lesioni oculari	H318: Provoca gravi lesioni oculari	H319: Provoca grave irritazione oculare

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	44 di 60

CANCEROGENICITA'		
Classificaz.	Categoria 1A/1B	Categoria 2
Pittogramma		
Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo	H350: Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H351: Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

MUTAGENICITA'		
Classificaz.	Categoria 1A/1B	Categoria 2
Pittogramma		
Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo	H340: Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H341: Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE			
Classificaz.	Categoria 1A/1B	Categoria 2	Sostanze aventi effetto sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Pittogramma			Nessun pittogramma
Avvertenza	Pericolo	Attenzione	Nessuna avvertenza
Indicazione di pericolo	H360: Può nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto), (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto), (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H362: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	45 di 60

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIOESPOSIZIONE SINGOLA			
Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3
Pittogramma			
Avvertenza	Pericolo	Attenzione	Attenzione
Indicazione di pericolo	H370: Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti), (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H371: Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H335: Può irritare le vie respiratorie <i>oppure</i> H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO – ESPOSIZIONE RIPETUTA		
Classificaz.	Categoria 1	Categoria 2
Pittogramma		
Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo	H372: Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H373: Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	46 di 60

8. EVOLUZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE E DELL'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE: CONFRONTO TRA IL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 E IL D.LGS. N. 52/1997 E S.M.I.

PERICOLI FISICI

Pittogrammi CLP	Classe e categoria di pericolo CLP	Simboli DSP	Classe e categoria di pericolo DSP	Note
 H200, H201, H 203, H 240, H202, H204	Esplosivi instabili Esplosivi – Divisione 1.1, Divisione 1.2, Divisione 1.3, Divisione 1.4, Divisione 1.5 Sostanze e miscele autoreattive , Tipo A Perossidi organici , Tipo A	E 	Esplosivo (R2, R3)	Esplosivi: non è possibile trasformare le frasi R2 o R3 nelle corrispondenti frasi CLP. R4 e R5 cancellate. R1 e R6 rimangono come frase EUH001 e EUH006. Sostanze e miscele autoreattive: vengono adottate le suddivisioni già utilizzate per il trasporto (tipi da A a F). La trasformazione diretta R2, R3 e R11, R12 non è possibile. In alcuni casi è necessario sottoporle a controllo di temperatura.
 +  H241	Sostanze e miscele autoreattive , Tipo B (H241) Perossidi organici , Tipo B (H241)			
Nessun pittogramma H205	Esplosivi – Divisione 1.5			
Nessun pittogramma Nessuna indicazione di pericolo	Esplosivi – Divisione 1.6			

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	47 di 60

Pittogrammi CLP	Classe e categoria di pericolo CLP	Simboli DSP	Classe e categoria di pericolo DSP	Note
 H220, H224, H242	Gas infiammabili , Categoria 1 Liquidi infiammabili , Categoria 1 Sostanze e miscele autoreattive , Tipo C e D	F+ 	Estremamente infiammabile (R12)	Gas infiammabili: previste 2 categorie. La frase R12 diventa H220. Liquidi infiammabili: la frase R12 diventa H224. Non è possibile trasformare le frasi R10 e R11 nelle corrispondenti frasi CLP in quanto cambiano i valori del punto di infiammabilità limite (da 21 °C a 23 °C per il limite per la categoria 2, da 55 °C a 60 °C per il limite per la categoria 3).
 H242	Sostanze e miscele autoreattive , Tipo E ed F			
Nessun pittogramma H221	Gas infiammabili , Categoria 2			
 H224, H225, H226	Liquidi infiammabili , Categorie 1, 2 e 3	Nessun pittogramma	Infiammabile (R10)	
 H224, H225, H228, H250, H260, H261	Liquidi infiammabili , Categorie 1 e 2 Solidi infiammabili , Categoria 1 Liquidi piroforici , Categoria 1 Solidi piroforici , Categoria 1 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili , Categorie 1 e 2	F 	Facilmente infiammabile (R11, R15, R17)	Solidi infiammabili: la trasformazione diretta della frase R11 non è possibile in quanto il pericolo è suddiviso in 2 categorie. Liquidi piroforici: la R17 diventa H250. Solidi piroforici: la R17 diventa H250.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	48 di 60

Pittogrammi CLP	Classe e categoria di pericolo CLP	Simboli DSP	Classe e categoria di pericolo DSP	Note
 H228, H261	Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili, Categoria 3 Solidi infiammabili, Categoria 2			Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili: si passa da 1 a 3 categorie, quindi la trasformazione diretta da R15 a H260/261 non è possibile.
 H242	Perossidi organici, Tipi C e D	O 	Comburente (R7, R8, R9)	Perossidi organici: R2, R3 e R7 non possono essere trasformate direttamente.
 H242	Perossidi organici, Tipi E ed F			
 H270, H271, H272	Gas comburenti, Categoria 1 Liquidi comburenti, Categorie 1 e 2 Solidi comburenti, Categorie 1 e 2			Gas comburenti: la conversione diretta è possibile. La frase R8 diventa H270.
 H272	Liquidi comburenti, Categoria 3 Solidi comburenti, Categoria 3			Liquidi comburenti: la trasformazione della frase R8 non può essere fatta, mentre è possibile per la R9. Notare che adesso ci sono 3 categorie invece di 2. Solidi comburenti: la trasformazione della frase R8 non può essere fatta, mentre è possibile per la R9. Notare che adesso ci sono 3 categorie invece di 2.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	49 di 60

Pittogrammi CLP	Classe e categoria di pericolo CLP	Simboli DSP	Classe e categoria di pericolo DSP	Note
 H251	Sostanze e miscele autoriscaldanti , Categoria 1	Nessun pittogramma	Non prevista	Sostanze e miscele autoriscaldanti: si tratta di una nuova classe.
 H252	Sostanze e miscele autoriscaldanti , Categoria 2	Nessun pittogramma	Non prevista	
 H222	Aerosol infiammabili , Categoria 1	Nessun pittogramma	Non prevista	Aerosol infiammabili: si tratta di una nuova classe. La valutazione viene fatta solamente se contengono sostanze infiammabili e tiene conto di diversi parametri (calore di combustione, altezza della fiamma...).
 H223	Aerosol infiammabili , Categoria 2	Nessun pittogramma	Non prevista	
 H280, H281	Gas compresso, gas sotto pressione, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato	Nessun pittogramma	Non prevista	Gas sotto pressione: si tratta di una nuova classe già contemplata dai regolamenti per il trasporto. La classificazione viene fatta sulla base dello stato fisico quando imballati.
 H290	Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Nessun pittogramma	Non prevista	Sostanze o miscele corrosive per i metalli: si tratta di una nuova classe.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	50 di 60

PERICOLI PER LA SALUTE

Pittogramma CLP	Classe e categoria di pericolo CLP	Simboli DSP	Classe e categoria di pericolo DSP	Note
GHS06  H300,301, 310,311, 330,331	Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), categorie di pericolo 1, 2, 3 e 4.	 T+  T  Xn	Molto tossico (per via orale R28, per via cutanea R27, per inalazione R26) Tossico (per via orale R25, per via cutanea R24, per inalazione R23) Nocivo (per via orale R22, per via cutanea R21, per inalazione R20)	Tossicità acuta: i criteri di classificazione cambiano in funzione della DL50 (ved. Tabella I par. 2.4 del presente documento): si passa, infatti, da tre categorie a quattro.
GHS05  H314 H318	Corrosione cutanea , categorie di pericolo 1A, 1B e 1C Gravi lesioni oculari , categoria di pericolo 1	 C  Xi	Corrosivo (R34, R35) Irritante (R41)	Corrosione cutanea: le due categorie (R35 e R34) diventano tre in base al tempo di esposizione necessario per l'insorgere degli effetti.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	51 di 60

Pittogramma CLP	Classe e categoria di pericolo CLP	Simboli DSP	Classe e categoria di pericolo DSP	Note
GHS07 	Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), categoria di pericolo 4	 Xn	Nocivo (per via orale R22, per via cutanea R21, per inalazione R20)	Tossicità acuta: la categoria nocivo diventa la categoria 4 della tossicità acuta.
H302,312,332				
H315	Irritazione cutanea , categoria di pericolo 2	 Xi	Irritante (R38)	Irritazione cutanea: la categoria irritante (R38) diventa la categoria 2 della classe orrosione/irritazione della pelle.
H319	Irritazione oculare , categoria di pericolo 2	 Xi	Irritante (R36)	Irritazione oculare: la categoria irritante (R36) diventa la categoria 2 della classe “gravi lesioni oculari/irritazione oculare”.
H317	Sensibilizzazione cutanea , categoria di pericolo 1	 Xi	Irritante (R43)	Sensibilizzazione cutanea: andrà presto in vigore la distinzione in 2 sottocategorie (1A ed 1B).
	STOT SE Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola , categoria di pericolo 3	 Xi		
	Irritazione delle vie respiratorie		Irritante (R37)	
H335	Narcosi			
H336			(R67)	

 Sistema Socio Sanitario Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	52 di 60

Pittogramma CLP	Classe e categoria di pericolo CLP	Simboli DSP	Classe e categoria di pericolo DSP	Note
GHS08  H334	Sensibilizzazione delle vie respiratorie , categoria di pericolo 1		Nocivo (R42)	Sensibilizzazione delle vie respiratorie : andrà presto in vigore la distinzione in 2 sottocategorie (1A ed 1B).
H340,341	Mutagenicità sulle cellule germinali , categorie di pericolo 1A, 1B e 2	 	Tossico (R46) Nocivo (R68)	Mutagenicità sulle cellule germinali : la dizione della classe si amplia aumentando i test
H350,351	Cancerogenicità , categorie di pericolo 1A, 1B, 2	 	Tossico (R45) (R49) Nocivo (R40)	Cancerogenicità : sono state modificate le metodologie di classificazione della cancerogenicità ⁶
H360,361	Tossicità per la riproduzione , categorie di pericolo 1A, 1B e 2	 	Tossico (R60 e R61) Nocivo (R62 e R63)	Tossicità per la riproduzione : il pittogramma per la categoria 2 canc. mutag, e reprotox. è l'uomo esploso e non più la croce di Sant'Andrea.

⁶ Le categorie di pericolo sono 1A, 1B e 2, corrispondenti, rispettivamente, alle categorie 1, 2, 3 della DSP. La categoria 1B (cancerogena per l'uomo sulla base di studi su animali), secondo i vecchi criteri di classificazione, risultava cancerogena per l'uomo sulla base degli studi su animali almeno su due specie differenti, (ratto e topo ad esempio) o prove positive evidenti in una specie. In quest'ultimo caso il Regolamento CLP prevede l'effettuazione di almeno due studi indipendenti a meno che non ci sia uno studio eseguito correttamente che dia evidenza di una maggiore incidenza di tumore nei due sessi di un'unica specie.

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	53 di 60

H370,371 con indicato organo bersaglio	STOT SE Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, categorie di pericolo 1 e 2	 T+	Molto tossico (per via orale R39/28, per via cutanea R39/27, per inalazione R39/26)	Categoria STOT SE: è nuova solamente per quanto attiene alla terminologia; in precedenza era rappresentata da frasi R combinate.
H372,373 con indicato organo bersaglio	STOT RE Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categorie di pericolo 1 e 2	 T  Xn	Tossico (per via orale R39/25, per via cutanea R39/24, per inalazione R39/23) Nocivo (per via orale R68/22, per via cutanea R68/21, per inalazione R68/20)	
H304 può essere letale in caso di aspirazione	Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1	 T  Xn	Tossico (per via orale R48/25, per via cutanea R48/24, per inalazione R48/23) Nocivo (per via orale R48/22, per via cutanea R48/21, per inalazione R48/20)	
H362(nessun pittogramma)	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno	 Xn	Nocivo (R65)	Pericolo in caso di aspirazione: nuova classe di pericolo Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno: nuova categoria di pericolo all'interno della tossicità per la riproduzione

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	54 di 60

9. CONVERSIONE TRA LE FRASI DI RISCHIO ATTRIBUITE SECONDO LA DIRETTIVA N. 67/548/CEE E LE PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE ALL'ETICHETTATURA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

(Allegato VII del CLP, Tabella 1.2)

Direttiva n. 67/548/CEE	Regolamento (CE) n. 1272/2008
R1: Esplosivo allo stato secco	EUH001: Esplosivo allo stato secco
R6: Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria	EUH006: Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria
R14: Reagisce violentemente con l'acqua	EUH014: Reagisce violentemente con l'acqua
R18: Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili	EUH018: Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile
R19: Può formare perossidi esplosivi	EUH019: Può formare perossidi esplosivi
R44: Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato	EUH044: Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato
R29: A contatto con l'acqua libera gas tossici	EUH029: A contatto con l'acqua libera un gas tossico
R31: A contatto con acidi libera gas tossico	EUH031: A contatto con acidi libera un gas tossico
R32: A contatto con acidi libera gas molto tossico	EUH032: A contatto con acidi libera un gas altamente tossico
R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle	EUH066: L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	55 di 60

R39: Pericolo di effetti irreversibili molto gravi R41: Rischio di gravi lesioni oculari	EUH070: Tossico per contatto oculare
---	---

 Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	56 di 60

10. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Il personale delle Imprese appaltatrici che esegue la prestazione di lavori, servizi o fornitura presso i locali dell'ASST Carlo Poma di Mantova ha l'obbligo di:

- Osservare le norme di sicurezza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
- Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Non accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Segnalare con cartelli di avvertimento o delimitare le zone di lavoro pericolose (es. i pavimenti bagnati) vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone;
- Usare i Dispositivi di Protezione Individuali;
- Qualora in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale operante in appalto, sub appalto e lavoratore autonomo, per motivi di sicurezza, sterilità e/o igiene ecc., sia necessario l'utilizzo di DPI specifici o di dispositivi barriera, questi saranno forniti da parte dell'U.O./Reparto/Servizio presso cui si svolgerà l'attività
- Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;
- Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- Chiedere l'autorizzazione al referente dell'appalto prima di utilizzare la rete elettrica dell'ASST committente;
- Non introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Non usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
- Non passare sotto carichi sospesi
- Non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
- Astenersi a compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Non compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Non fumare in alcun locale dell'ASST;
- Non ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Non compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
- Non utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche)
- Non assumere alcool in qualsiasi quantità nonché sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro presso l'A. O. committente;
- Non mangiare negli ambienti di lavoro;
- Non mescolare sostanze e preparati pericolosi che tra loro diano origine a reazioni pericolose o che siano incompatibili fumare in tutti gli ambienti dell'ASST;
- Di essere identificabile e pertanto di essere provvisto di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 20, comma 3) del D.Lgs 81/08 e s.i.m.

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	57 di 60

11. NORME COMPORTAMENTALI PER LA CIRCOLAZIONE

SCOPO

Lo scopo delle presenti norme è di prevenire gli infortuni e gli incidenti derivanti dalla circolazione dei mezzi di trasporto in genere, di persone e/cose (es.: autoveicoli, motoveicoli e velocipedi), che possono provocare danni alle persone e/o alle cose sia di tipo materiali che economici.

CAMPO di APPLICAZIONE

La procedura si applica all'interno dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma dove si applicano le norme del codice della strada e dove è stata predisposta un'adeguata segnaletica per l'indicazione delle norme di comportamento (es.: velocità, viabilità, ...).

La presente procedura si applica :

- **Mezzi omologati:** i mezzi di trasporto in genere, gli autocarri, i camion, gli autoveicoli, i motocicli, i ciclomotori e i mezzi di sollevamento di persone o cose soggetti all'omologazione della motorizzazione civile (MTC).
- **Mezzi non omologati:** aventi la capacità di muoversi sulle strade interne degli stabilimenti autonomamente anche se non omologati dalla motorizzazione civile (MTC).
- **Biciclette**
- **Carretti** per il trasporto dei materiali

L'accesso dei mezzi nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma deve avvenire solamente se funzionale allo svolgimento dei lavori.

E' vietato impiegare mezzi per il solo spostamento delle persone se non espressamente autorizzati a tale scopo. In generale è consentito l'accesso di mezzi d'opera o impiegati per il trasporto di materiali.

Obblighi e divieti relativi all'accesso di mezzi di trasporto, autoveicoli, motocicli, velocipedi

E' VIETATO entrare con i mezzi nei reparti ospedalieri di degenza se non espressamente autorizzati dal Direttore del Dipartimento Delegato. Il permesso è concesso solo al fine di consentire lo svolgimento delle attività appaltate, per il tempo strettamente necessario e solo qualora le condizioni degli impianti lo consentano e solo sottostando alle indicazioni concordate preventivamente.

E' VIETATO accedere e circolare nei Presidi Ospedalieri con mezzi che non siano:

- in perfetto stato di efficienza e manutenzione.
- in regola con le norme del Codice della Strada comprese eventuali revisioni obbligatorie.
- conformi a specifiche norme riconosciute eventualmente esistenti (es.: marcatura CE).

E' VIETATO sostare anche temporaneamente davanti ai mezzi di estinzione degli incendi (idranti, estintori, ...) davanti alle uscite di emergenze, alle porte di sicurezza e alle scale antincendio, ingombrare i luoghi sicuri e le relative vie di accesso.

E' VIETATO ingombrare le normali vie di circolazione, i marciapiedi e le aree destinate ai pedoni.

Viabilità

All'interno dei Presidi Ospedalieri possono circolare mezzi di personale dipendente e/o di visitatori, autoambulanze in tutte le ore della giornata, ma in alcune ore, in particolare in corrispondenza dell'ingresso dei lavoratori turnisti (6-14; 14-22; 22-6) e giornalieri (8-14) il traffico dei veicoli può essere più intenso.

All'interno dei Presidi Ospedalieri possono circolare soggetti deboli (bambini, soggetti con patologie anche gravi, soggetti con ausili alla deambulazione,...).

 Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		Documento	DUVRI-ASST
			Data emissione	30-09-2022
			Edizione	2
			Revisione	2
			Data Revisione	01.01.2024
			Pag.	58 di 60

Inoltre, per ragioni tecnico strutturali, non tutte le vie di circolazione dei mezzi sono distinte da quelli dei pedoni. Esistono inoltre strade ne P.O. di Mantova con forte pendenza, come da planimetria allegata, dove il mezzo può aumentare la propria velocità se non adeguatamente controllato.

Pertanto nell'uso di qualunque mezzo:

E' OBBLIGATORIO il rispetto delle norme di circolazione previste dal Codice della Strada e l'uso della massima prudenza procedendo a passo d'uomo, ricordando che i pedoni hanno sempre la precedenza.

E' OBBLIGATORIO l'utilizzo dei mezzi di ritenzione del conducente di cui i mezzi sono dotati per conformità di legge.

E' OBBLIGATORIO l'utilizzo dei mezzi di illuminazione di cui i mezzi sono dotati anche durante le ore diurne e, qualora i mezzi ne siano dotati per obblighi di legge, dei lampeggianti di sicurezza.

E' OBBLIGATORIO durante la sosta azionare SEMPRE il FRENO di SOCCORSO (comunemente chiamato freno a mano)

E' VIETATO il parcheggio, salvo dove espressamente autorizzato da apposita segnaletica, esclusivamente per le attività autorizzate e per il tempo necessario alla loro esecuzione. Il parcheggio non autorizza comunque ad abbandonare il mezzo lasciandolo nella libera disponibilità di terzi (es.: chiavi inserite, motore acceso,...) salvo nei casi di emergenza previsti da Piano di Emergenza Interno

E' VIETATO il parcheggio o la sosta sulle sedi stradali.

E' VIETATO fare manutenzione o pulizia al proprio mezzo all'interno dei Presidi Ospedalieri.

E' VIETATO trainare mezzi in avaria se non con automezzi di soccorso specificatamente dedicati a tale scopo

E' VIETATO ingombrare le sedi stradali con oggetti e materiali di qualsiasi tipo.

E' VIETATO depositare oggetti e materiali di qualsiasi tipo davanti ai mezzi di estinzione degli incendi (idranti, estintori, ...) davanti alle uscite di emergenze, alle porte di sicurezza e alle scale antincendio, ingombrare i luoghi sicuri e le relative vie di accesso.

E' VIETATO trasportare materiali sui mezzi se non adeguatamente e idoneamente legati e assicurati contro la caduta o il ribaltamento del carico trasportato.

DEROGHE

Qualora per ragioni tecniche e logistiche non sia concretamente attuabile il rispetto della viabilità indicata dalla segnaletica stradale (es.: percorrere in contromano tratti di strada) è necessario prevedere una idonea procedura da autorizzare specificatamente dal Delegato alla Sicurezza, che preveda la presenza di un assistente alle manovre (moviere) dotato di idonei dispositivi di segnalazione (es.:gilet alta visibilità, illuminazione portatile) per regolamentare il traffico e consentire le manovre in completa sicurezza.

Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento	DUVRI-ASST
		Data emissione	30-09-2022
		Edizione	2
		Revisione	2
		Data Revisione	01.01.2024
		Pag.	59 di 60

12. REGOLAMENTO IN CASO D'INFORTUNIO

- Informare dell'accaduto il Responsabile del Reparto/Servizio nonché il proprio responsabile;
- Recarsi al Pronto Soccorso del Presidio;
- Attenersi alle procedure ASST circa la comunicazione dell'evento.

In caso di contaminazione (puntura d'ago, taglio, contatto con la cute ecc) con materiale biologico (sangue, feci, saliva, escreato ecc) bisogna:

- lavarsi accuratamente la parte contaminata;
- segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ove è avvenuto l'incidento ed avvisare il proprio responsabile;
- recarsi al Pronto Soccorso del Presidio;
- attenersi alle procedure ASST.

13. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Per organizzazione dell'emergenza s'intende la definizione e l'individuazione del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni, con riferimento alla sicurezza per fronteggiare situazioni d'emergenza.

È stato individuato il personale preposto, così come sono state formate le squadre di emergenza che convergeranno presso i locali sede dell'emergenza su chiamata del centro di coordinamento situato in portineria.

- | | | |
|---------------------------------|--------------------|-----------|
| ➤ Ospedale di Asola; | Tel. 0376 – 721343 | Int. 6343 |
| ➤ Ospedale di Bozzolo | Tel. 0376 – 9091 | Int. 9 |
| ➤ Ospedale di Mantova; | Tel. 0376 – 201219 | Int. 2219 |
| ➤ Ospedale di Pieve di Coriano; | Tel. 0386 – 717285 | Int. 7285 |
| ➤ Ospedale (O.P.G.); | Tel. 0376 – 9491 | Int. 9 |

I lavoratori di imprese esterne:

- si dirigono verso la più vicina via di fuga segnalata dalla cartellonistica, seguendo le eventuali indicazioni del personale ospedaliero;
- raggiungono la zona sicura o il punto di raccolta esterno.

 Sistema Socio Sanitario Carlo Poma  Regione Lombardia ASST Mantova	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	Documento Data emissione Edizione Revisione Data Revisione Pag.	DUVRI-ASST 30-09-2022 2 2 01.01.2024 60 di 60
---	--	---	---